



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



XI ISTITUTO COMPRENSIVO "GRAVITELLI"
- Percorsi ad Indirizzo Musicale e Curvatura Sportiva -
Piazza Versaci, 198 - 98122 MESSINA

tel. 090/9434089 e-mail: meic869006@istruzione.it pec: meic869006@pec.istruzione.it

Codice fiscale n. 97062030834 - C.M. MEIC869006

www.comprendivogravitelli.edu.it

CURRICOLO VERTICALE ORIENTAMENTO



Premessa

L'**orientamento scolastico** è un processo fondamentale che accompagna gli studenti durante il loro percorso formativo, aiutandoli a comprendere sé stessi, le proprie inclinazioni, le proprie capacità e le proprie aspirazioni, per compiere scelte consapevoli e motivate riguardo al proprio futuro scolastico e professionale.

Il nostro Istituto si propone di compiere un percorso orientativo che comincia già nella scuola dell'Infanzia e prosegue nella Primaria e Secondaria di I grado, assieme ad alunni, famiglie ed esperti con l'obiettivo di permettere lo sviluppo della potenzialità e delle capacità degli alunni nel loro percorso scolastico.

In particolare, il nostro curriculum nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. L'orientamento formativo così inteso è un percorso che attraversa tutto l'arco della vita scolastica delle studentesse e degli studenti e deve risultare trasversale a tutte le discipline.

L'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo sostenendo gli studenti nell'assunzione coerente di processi di scelta e di decisione in una società sempre più caratterizzata da incertezza e complessità. Per questo deve essere considerato come parte integrante dei curricoli di studio di tutte le discipline, presente nel processo educativo e formativo in maniera sistematica e precoce.

Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere loro stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.



Orientamento: Le leggi di riferimento

- **Art. 1 Legge 1859/1962** La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva
- **D.M. 9 febbraio 1979** Programmi Scuola media - La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé
- **Direttiva n. 487/97** sull'orientamento delle studentesse e degli studenti - L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia - L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile
- **Legge 20 gennaio 1999 n.9** Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione. -Nell'ultimo anno dell'obbligo di istruzione...le istituzioni scolastiche prevedono sia iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanee, volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita
- **D.P.R. n. 275/99** - L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo - Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale
- **Legge 53/2003** - L'orientamento è il diritto dello studente al proprio successo scolastico e formativo, è la capacità di assumere decisioni rispetto alla propria vita e al proprio futuro
- **Decreto n. 139 n. 22 agosto 2007** -Adempimento dell'obbligo finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età - Obiettivo dell'innalzamento è l'acquisizione di saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità, riferite a quattro assi culturali
- **DM 31 luglio 2007 Dirett. Ministeriale n. 68 3 agosto 2007:** Indicazioni per il Curricolo - Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali

- **C.M. 43/2009 Linee guida per l'orientamento** - L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione - E' necessario un approccio che mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita -Viene sottolineata l'esigenza di realizzare azioni a sostegno di questo processo di orientamento che rispondano ai bisogni orientativi del singolo - La novità consiste nel passaggio da un orientamento di tipo informativo e limitato ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo
- **La Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232**, "Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente".
- **Le Linee guida adottate con Decreto 4 settembre 2019, n.774**, concernenti "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".
- **Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328**, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.
- **Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle procedure propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento, a.s. 23/24**
- **DM N. 184 del 15 settembre 2023 – Linee guida per le discipline STEM**
- **Circular n. 2790 dell'11 ottobre 2023 – Piattaforma Unica**
- **Attuazione Linee guida orientamento a.s. 2024-2025 – D.M. 231 del 15/11/2024 –** Individuazione delle risorse finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore e assegnazione risorse per l'orientamento.

Le leggi Europee

- **Risoluzione U.E. 18 maggio 2004** -L'orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita
- **Raccomandazioni sulle competenze chiave, 2006** -- Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente:
 - comunicazione nella madrelingua
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare a imparare
 - competenze sociali e civiche
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale
- **Il quadro europeo delle qualifiche EFQ, 2008** --Sistema strutturato in 8 livelli per rendere confrontabili le qualifiche (percorsi formativi) dei cittadini dei diversi paesi UE
- **Risoluzione novembre 2008** -Integrare maggiormente l'orientamento nelle strategie di apprendimento permanente
- **Europa 2020** - Crescita intelligente, sostenibile, inclusiva -- Affrontare il problema

dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10% e aumentando la quota della popolazione di età compresa tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori dal 31% ad almeno il 40% nel 2020

Perché orientare

Per far crescere:

- Motivazione
- Senso di autoefficacia
- Percezione del futuro
- Successo scolastico
- Qualità dell'apprendimento



Per diminuire:

- Abbandono scolastico
 - Basso rendimento
- Comportamenti aggressivi
 - Senso di esclusione

Finalità orientamento formativo

L'orientamento ha come finalità il processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

L'Istituto intende progettare e realizzare percorsi di orientamento per far acquisire ai propri studenti competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderli capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Questa attenzione permette una vera crescita personale, favorisce la propria realizzazione e porta al benessere individuale e sociale.

I PROTAGONISTI DELL'ORIENTAMENTO

GLI ALUNNI

Il contesto nel quale i bambini e i preadolescenti del nostro Istituto crescono rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per:

- la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose;
- la facilità di raccogliere informazioni attraverso gli strumenti multimediali;
- la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone;
- la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili.

È in questo contesto che i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità (attraverso il confronto con gli adulti e con i pari) e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere. Ed è per questo che le attività proposte (sia a livello formativo, che informativo e di consulenza) nel progetto si pongono come obiettivo il raggiungimento di quegli obiettivi formativi considerati prioritari ai fini orientativi quali:

- l'individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte;
- la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo;
- la capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali;
- la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- il confronto con figure professionali in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

-

I DOCENTI

L'orientamento passa prima di tutto attraverso l'attività didattica curricolare e attraverso atteggiamenti e attenzioni educative quotidiane (valorizzare l'errore, rendere protagonisti gli alunni del proprio percorso formativo, favorire l'esperienza diretta) le quali, essendo trasversali, prescindono dai contenuti della materia di insegnamento. Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:

- condividere con i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del percorso curricolare ;
- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione di percorsi di apprendimento condivisi e in grado di far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi orientativi comuni.

-

LE FAMIGLIE

Vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte assieme ai figli negli incontri di formazione tenuti da esperti o in attività formative.

GLI ESPERTI

Forniscono consulenza inerenti a problematiche che riguardano infanzia e adolescenza in relazione alla scuola e al mondo esterno.

Il percorso

L'Istituto alla fine del percorso di orientamento si propone di mettere i propri alunni in grado di avere consapevolezza delle proprie competenze di base e trasversali, della motivazione e creatività, dello spirito di iniziativa, dei livelli di apprendimento, specie sul fronte linguistico e tecnologico, al fine di scegliere i futuri step formativi e professionali.

Alla scuola è attribuito un ruolo centrale per l'orientamento dei ragazzi a partire dai 3 anni. L'orientamento, sebbene sia prioritario nella scuola secondaria di I grado in vista della scelta dell'indirizzo di studio successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in prospettiva evolutiva, nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline. Tutte le iniziative messe in atto in questo Istituto sono volte a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- Orientamento in entrata: continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria di primo grado, fra secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio;

- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum; sviluppo di competenze trasversali;

- Orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate dedicate all'incontro con le realtà scolastiche delle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio; coinvolgimento dei genitori.

All'interno del nostro percorso pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macroaree:

1) **FORMAZIONE ORIENTATIVA ACCANTO ALLE DISCIPLINE:** specifiche azioni in attività di gruppo e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni.

2) **ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE:** attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso l'orientamento formativo o la didattica orientativa).

OBIETTIVI

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo.
- promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse;
- prestare particolare attenzione alla disabilità e ad ogni fragilità, in collaborazione con le altre formazioni sociali e con l'integrazione tra scuola e territorio.
- sostenere la capacità delle famiglie ed insieme ad esse aiutare i ragazzi nei processi di identificazione e di differenziazione perché sviluppino un'identità consapevole e aperta;
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi;
- sottoporre all'attenzione delle insegnanti della Primaria le classi prime di nuova formazione

per eventuali suggerimenti e/o osservazioni.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ITINERE

Fare del percorso scolastico il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, promuovendo la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico;
- realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva della valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti;
- sostenere e favorire il successo personale e formativo di ogni studente;
- attuare interventi specifici legati ai bisogni educativi degli alunni diversamente abili;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri - potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste delle scuole secondarie di secondo grado
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi a culture diverse.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN USCITA

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste delle scuole secondarie di secondo grado e del mondo del lavoro
- ampliare la conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- far acquisire agli studenti la capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili;
- promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse

Orientamento e continuità di Istituto

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica e all'orientamento degli alunni in itinere e finale, l'Istituto mette in atto una serie di attività che realizzino un percorso lineare ed omogeneo, nello sviluppo delle competenze orientative che l'alunno può acquisire dall'ingresso nell'Istituto Comprensivo e si svilupperanno nel corso degli anni (continuità verticale). Tali competenze verranno sviluppate per evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Attività di orientamento fra i tre ordini di scuola:

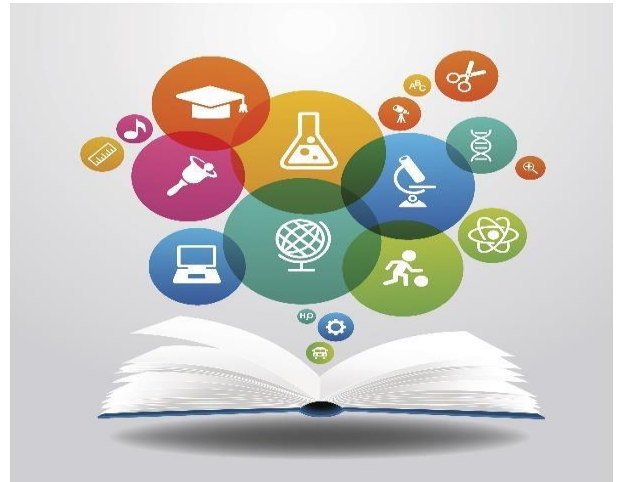
In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati nell'ottica della continuità verticale:

- ✓ progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni;
- ✓ assemblee con i genitori degli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola;
- ✓ visite della Scuola Primaria per conoscerne spazi e organizzazione da parte dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia;
- ✓ attività a classi aperte tra bambini della Scuola dell'Infanzia e classi della Scuola Primaria;
- ✓ attività a classi aperte tra bambini della Scuola primaria e le classi della Scuola Secondaria;
- ✓ progetti e attività di orientamento formativo dei docenti della Scuola Secondaria;
- ✓ azioni di facilitazione/semplificazione della divulgazione delle informazioni (realizzazione di brochure e assemblee);
- ✓ organizzazione di Open days in tutti i Plessi dell'Istituto;
- ✓ giornate in cui rappresentanti delle scuole superiori presentano l'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado agli alunni della scuola secondaria del nostro Istituto;
- ✓ contatti e collaborazione con le altre agenzie formative del territorio;
- ✓ realizzazione di attività comuni alle altre scuole del territorio;
- ✓ scambio di informazioni con gli operatori dei centri socio educativi del territorio;
- ✓ coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri divulgativi.



Azioni

- **Didattica orientativa delle discipline**



- **Sviluppo delle competenze orientative**



- **Azioni di sostegno e motivazione alla scelta**



Didattica orientativa

Prevedere una **precisa intenzionalità e metodologia per promuovere in ogni studente le competenze orientative**, cioè *“un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo”* (Pombeni, 2001)

Per **didattica orientativa** si intende **l'integrazione dell'orientamento nel lavoro quotidiano delle lezioni** e del curriculum disciplinare. Nell'ottica della didattica orientativa, dunque, le **discipline** non sono funzionali solo a trasmettere delle nozioni, ma vengono concepite come **uno strumento, un metodo e un linguaggio per introdurre la classe alla realtà** in modo aperto, consapevole, dinamico, problematico ed esplorativo. Da contenitori di conoscenza, le materie insegnate diventano una lente attraverso cui scoprire e comprendere il mondo che ci circonda, in tutte le sue sfumature e complessità.

Attraverso lo studio delle discipline scolastiche, gli studenti possono così acquisire la **capacità di analizzare e comprendere il mondo** in cui vivono, sviluppare la **capacità critica di valutare** diverse opinioni e punti di vista, e **imparare a risolvere problemi** e ad affrontare le sfide che incontreranno lungo il loro percorso.

In questo senso, la didattica orientativa è uno degli strumenti fondamentali per **orientamento di qualità**, inteso non come una tappa del percorso ma come il percorso stesso: un processo lungo e continuo che si estende lungo tutto il percorso formativo dello studente e che lo aiuta a esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e interessi, a prendere decisioni informate sulla propria formazione e a sviluppare un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi.

Il potenziale orientativo delle discipline e il ruolo del corpo docente

In che modo una disciplina può diventare strumento di orientamento?

Ogni disciplina ha un proprio campo di studio, un proprio linguaggio e un proprio metodo di indagine che permettono agli studenti di approfondire una determinata area di conoscenza, ma anche di **sviluppare una serie di competenze**, tra cui la capacità di analisi, di sintesi, di problem solving e di valutazione critica. Per far sì che questo avvenga, l'educazione deve essere intesa come un **processo attivo** in cui gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e gli **insegnanti sono guide e facilitatori** di questo processo. In particolare, l'insegnante deve conoscere e comunicare alcuni aspetti della disciplina, tra cui:

- la **struttura**, ossia i concetti fondamentali, i metodi di indagine e scoperta, le relazioni con le altre discipline per offrire alla classe tutti gli strumenti per comprendere la disciplina stessa;
- le **modalità di trasmissione**, per organizzare la disciplina in modo strutturato e coerente e presentarla in modo interessante per gli studenti, adattandola alle loro esigenze e potenzialità;
- il suo **posto nell'architettura dei saperi**, identificando le relazioni interdisciplinari tra le diverse materie e di farle emergere agli occhi dei propri studenti;
- la sua **connessione con il contesto** sociale, economico e culturale in cui viviamo, sottolineando l'importanza e la rilevanza delle competenze che la classe sta acquisendo.

Metodologie e tipologie di approccio della didattica orientativa

- approccio laboratoriale
- lavoro su compiti di realtà
- approccio progettuale (didattica per progetti)
- approccio narrativo/auto-biografico
- approccio riflessivo
- approccio metacognitivo

Uno strumento della didattica orientativa: i compiti di realtà.

I compiti di realtà consentono così di costruire delle situazioni didattiche che abbiano una **vicinanza con la realtà**, permettendo agli studenti di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete e significative. Attraverso le discipline, la didattica orientativa consente di far dialogare il sapere scolastico con le esigenze del mondo esterno, facendo sì che gli studenti si sentano coinvolti e motivati nel processo di apprendimento.



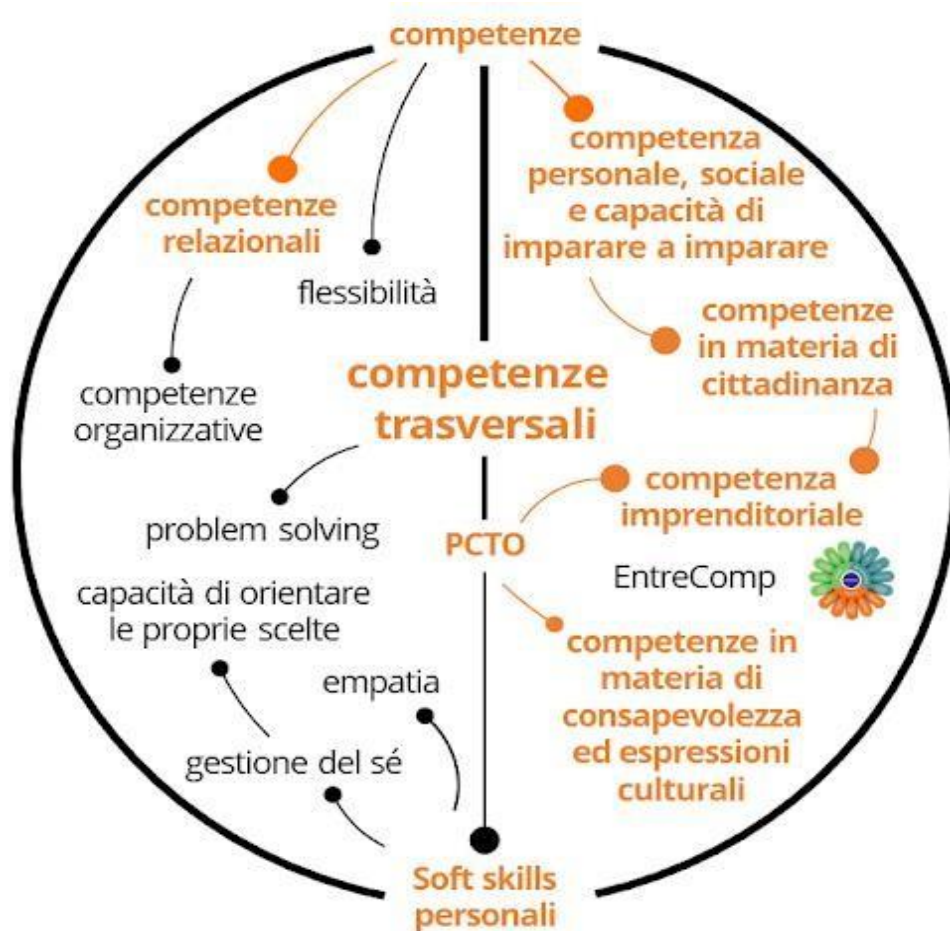
Sviluppo delle competenze orientative

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali utili a identificare prospettive di azione e di decisione.

Essere competenti significa saper usare una pluralità di risorse (conoscenze, abilità, qualità) per affrontare nel modo più rispondente le situazioni. È necessario quindi che, particolarmente nel percorso formativo in età dello sviluppo, oltreché per tutto l'arco della vita, siano promosse anzitutto le competenze di carattere più trasversale che presiedono al rinforzo della flessibilità e dell'adattabilità della persona, nonché della sua capacità di auto e riorientamento. Queste competenze diventano la condizione di base per il "movimento" oramai costante di un individuo, giovane o adulto, all'interno della società e del mondo del lavoro. Esse sono acquisibili sia attraverso le discipline scolastiche, sia nelle situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le competenze ritenute specifiche per l'orientamento sono state definite come:

- analizzare le risorse personali per realizzare il proprio progetto
- esaminare le opportunità concrete a disposizione (i percorsi formativi, il mercato del lavoro ...)
- prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando gli obiettivi da raggiungere
- prendere decisioni
- individuare traguardi, valutando la fattibilità del progetto
- individuare le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per apportare i necessari aggiustamenti.



COMPETENZE DI CITTADINANZA, LE COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 139 22.8.2007 □ Racc. Dic. 2006)

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Raccomandazioni del Consiglio europeo relativo alle competenze chiave (22 maggio 2018)

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le 10 life skills (OMS, 1993).

1. Prendere decisioni
2. Problem solving (risolvere i problemi)
3. Pensiero creativo
4. Pensiero critico
5. Comunicazione efficace
6. Relazioni interpersonali efficaci
7. Consapevolezza di sé
8. Sensibilità ed Empatia
9. Gestione delle emozioni
10. Gestione dello stress

CURRICOLO VERTICALE SULL' ORIENTAMENTO

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, non si sviluppano adeguatamente, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- Coinvolge tutte le discipline;
- Tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità, interessi personali;
- Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Dal punto di vista operativo sarà necessario:

- Articolazione flessibile del gruppo classe;
- Organizzazione di attività di recupero e di sostegno agli alunni;
- Attività di continuità fra i vari ordini di scuola;
- Iniziative in rete con altre scuole del territorio o con soggetti esterni per garantire l'integrazione tra scuola e territorio.

Priorità:

Realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi.

Indicatori del risultato:

Confronto tra gli esiti della certificazione delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;

Rilevazione della concordanza tra il Consiglio orientativo della scuola e le scelte effettuate dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Risultati attesi:

Successo scolastico nel percorso di studi intrapreso.

Competenze generali:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza digitale;
- Spirito di iniziativa.

Competenze orientative specifiche:

- Saper utilizzare le informazioni acquisite;
- Saper risolvere problemi;
- Saper osservare, riflettere e decidere;
- Saper relazionarsi ed avere consapevolezza delle proprie emozioni.

Obiettivi:

- Sostenere ed incoraggiare gli alunni nella costruzione di un progetto “di vita” in modo tale da poter conoscere meglio se stessi e potersi porre degli obiettivi perseguibili.

→ Scuola infanzia:

- Avere consapevolezza della propria identità (chi sono, cosa so fare) e del proprio ambiente (casa, scuola).

→ Scuola primaria:

- Consapevolezza di sé e della propria identità sociale (famiglia, scuola, gruppi sociali).

→ Scuola secondaria primo grado:

- Consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio);
- Conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli;
- Riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

COMPETENZE IN USCITA PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

COMPETENZE IN USCITA SCUOLA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<u>Utilizzare informazioni:</u> -Manifesta curiosità verso il contesto di riferimento	<u>Utilizzare informazioni:</u> -Sviluppa il pensiero analitico e critico, accresce la fantasia ed il pensiero originale si confronta per ricercare significati, - Comprende il linguaggio dei mass media e sviluppa una capacità critica nei confronti dei messaggi veicolati.	<u>Utilizzare informazioni:</u> -Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sia sé stesso che gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; -Sa riconoscere ed interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; -Possiede un patrimonio di conoscenze ed informazioni di base e sa ricercare e procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche autonomamente;
<u>Risolvere problemi:</u> -E' curioso ed è contento davanti a situazioni nuove.	<u>Risolvere problemi:</u> -Assume ruoli diversi a seconda dei contesti, -Reagisce all'inaspettato mettendosi alla prova.	<u>Risolvere problemi:</u> -E' in grado di assumere le proprie responsabilità se in difficoltà chiede aiuto e sa fornire aiuto a chi ne ha bisogno;
<u>Organizzare:</u> -Si impegna nelle varie situazioni proposte.	<u>Organizzare:</u> -Riesce a portare termine il lavoro con impegno ed ha cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali, sia sociali.	<u>Organizzare:</u> -Porta a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
<u>Auto-osservare e riflettere:</u> -Pone domande su ciò che è bene o male, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme; -Riesce ad orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.	<u>Auto-osservare e riflettere:</u> -Conosce e riesce a sviluppare le proprie inclinazioni, esprime curiosità, riconosce e affronta le difficoltà ed assume sempre maggiore consapevolezza di sé per avviarsi a costruire un proprio progetto di vita; E' già consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, -Riflette sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.	<u>Auto-osservare e riflettere:</u> -Riesce ad affrontare in autonomia e con responsabilità le difficoltà tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; -Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; -Riesce ad orientare le proprie scelte in modo consapevole; - Riesce ad avere cura e rispetto di sé; -Riesce se necessario analizzare sé stesso e sa misurarsi con le novità egli imprevisti.

<p><u>Decidere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riesce ad esprimere i propri gusti, desideri e preferenze, -Cerca di ottenere ciò che desidera. 	<p><u>Decidere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riesce ad intraprendere azioni positive e mirate ad un certo obiettivo 	<p><u>Decidere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riesce a dimostrare originalità e spirito di iniziativa.
<p><u>Relazionarsi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, -Sa esprimere le proprie ragioni sia con gli adulti che con i pari in età, -Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre, - Riesce a confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, -Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. -Avere consapevolezza delle proprie emozioni: -Ha fiducia in sé e si fida degli altri, -Prova soddisfazione nel fare da sé, chiede aiuto o esprime insoddisfazione e frustrazione, -Sa esprimere sentimenti ed emozioni, - E' partecipe alle decisioni, - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	<p><u>Relazionarsi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riesce a riconoscere le emozioni degli altri e sa costruire relazioni positive, -Riflette sui comportamenti della vita di gruppo e assume atteggiamenti che promuovono la dignità della persona e il rispetto reciproco. -Avere consapevolezza delle proprie emozioni: -Impara a conoscere le proprie emozioni e riesce a gestirle, -Conosce le tappe della preadolescenza e vive la crescita in modo maturo e responsabile. 	<p><u>Relazionarsi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rispetta le regole condivise, riesce a relazionarsi con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni; -Partecipa alle manifestazioni pubbliche con attenzione (momenti educativi formali ed informali, esposizione al pubblico dei propri lavori, manifestazioni sportive non agonistiche, azioni di solidarietà). - Avere consapevolezza delle proprie emozioni: -Conosce le proprie emozioni ed è in grado di gestirle; -Conosce le tappe della preadolescenza e vive la crescita in modo il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato maturo e responsabile;

SCUOLA INFANZIA

COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITA'
Utilizzare informazioni	Sviluppare la conoscenza del territorio: conoscere la realtà in cui vive, le agenzie e i servizi.	Lavori individuali e di gruppo. Didattica laboratoriale. Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme. Ricerca, azione ed esplorazione.	Conversazioni libere e guidate. Racconti, drammatizzazioni e video-illustrativi. Canzoncine e filastrocche. Attività laboratoriali e ludico-motorie
Risolvere problemi	Trovare le soluzioni con la collaborazione degli altri. Tener conto dei vari punti di vista. Saper accettare alcuni aspetti della frustrazione legati alle varie difficoltà incontrate.	Lavori individuali e di gruppo. Gioco libero e guidato. Laboratori creativi, musicali e motori	Conversazioni guidate con domande-stimolo. Giochi di gruppo, di orientamento e di aggregazione. Giochi per esprimere le proprie emozioni
Organizzare	Saper utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico	Conversazioni guidate. Giochi-stimolo. Tutoring da parte dei bambini più grandi verso i più piccoli.	Lettura e ascolto di storie a tema. Ripetizione di attività di routine
Auto-osservare riflettere (capacità-metacognitive)	Saper verbalizzare le esperienze fatte.	Lavori individuali e di gruppo. Didattica laboratoriale. Giochi musicali e motori	Conversazioni libere e guidate. Ascolto e rielaborazione di brevi racconti. Domande- stimolo. Attività manipolative
Decidere (capacità decisionale)	Assumere comportamenti coerenti verso il contesto sociale (rispetto delle regole e dialogo).	Circle time. Dialogo e ascolto. Giochi di gruppo. Lettura di immagini.	Conversazioni guidate. Ascolto, rielaborazione e drammatizzazione di storie a tema. Giochi sulle regole

Relazionarsi	<p>Comunicare il proprio sé attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi,</p> <p>Ascoltare in modo attivo ed esprimere atteggiamenti di empatia verso gli interlocutori,</p> <p>Riconoscere i modi dello stare insieme e condividere il sistema delle regole</p>	<p>Lavoro frontale, in coppia e in piccolo gruppo.</p> <p>Lavorizzazione del gioco in tutte le sue forme. Didattica laboratoriale.</p> <p>Domande- stimolo.</p> <p>Ricerca, azione ed esplorazione.</p>	<p>Conversazioni libere e guidate. Ascolto e rielaborazione di brevi racconti.</p> <p>Drammatizzazioni. Giochi per esprimere le proprie emozioni. Condivisione delle regole scolastiche attraverso la lettura di immagini. Canzoncine e filastrocche. Lavoro di gruppo per realizzare cartelloni sulle regole scolastiche.</p>
Avere consapevolezza delle proprie emozioni	<p>Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni.</p>	<p>Lavoro di gruppo. Attività ludico-motorie. Esperienze multisensoriali.</p>	<p>Conversazioni guidate sulle emozioni. Racconti a tema.</p> <p>Giochi per esprimere ed imparare a controllare le proprie emozioni.</p> <p>Visione di video-illustrativi.</p>

SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITA'
Utilizzare informazioni	<p>Saper comprendere le informazioni,</p> <p>Saper ricavare informazioni da fonti diverse.</p> <p>Utilizzare ed organizzare le informazioni in maniera coerente.</p>	<p>Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p> <p>Utilizzo del problem solving</p> <p>Utilizzo dell'autovalutazione</p> <p>Uso costruttivo dell'errore</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Attività individuale</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento</p>	<p>Comprensione ed esecuzione di semplici consegne verbali e scritte</p> <p>Assunzione di incarichi funzionali alla vita scolastica</p> <p>Comprensione ed utilizzo di messaggi</p> <p>Organizzazione di messaggi e informazioni in schemi, grafici, tabelle, semplici mappe</p>

Risolvere problemi	<p>Trovare delle soluzioni con la collaborazione degli altri,</p> <p>Tenere conto dei diversi punti di vista.</p>	<p>Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà</p> <p>Di fronte a situazioni problematiche costruzione e verifica di ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Condivisione delle difficoltà e dialogo</p> <p>Didattica laboratoriale</p>	<p>Conversazioni su esperienze vissute, per formulare ipotesi interpretative e possibili soluzioni</p> <p>Conversazioni e confronto nel gruppo classe per la ricerca di diverse soluzioni</p>
Organizzare	Utilizzare il materiale in modo funzionale.	<p>Peer tutoring</p> <p>Didattica laboratoriale</p>	Attività finalizzate a responsabilizzare il bambino, rispetto all'uso e alla cura del materiale scolastico personale e della scuola
Auto-osservare riflettere (capacità metacognitive)	<p>-Verbalizzare le esperienze fatte</p> <p>-Adottare un proprio metodo di studio.</p>	<p>Rielaborazione individuale dell'esperienza</p> <p>Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Racconto di vissuti personali nello spazio e nel tempo</p> <p>Attività finalizzate all'acquisizione di un primo metodo di studio: imparare a sintetizzare, individuare i concetti chiave, utilizzare semplici mappe</p>
Decidere (capacità decisionale)	-Saper utilizzare in modo autonomo spazi e materiali.	<p>Utilizzo della drammatizzazione (Role playing)</p> <p>Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso</p>	<p>Utilizzo libero e guidato di spazi e materiali</p> <p>Attività di gestione e autocontrollo delle principali regole stabilite dalla classe</p>

Relazionarsi	-Saper costruire relazioni positive all'interno del gruppo classe	<p>Conoscenza e rispetto delle regole della classe</p> <p>Elaborazione di regole per una convivenza democratica</p> <p>Interazione nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>	<p>Attività di gioco e di lavoro, in coppia e nel piccolo gruppo</p> <p>Attività finalizzate all'instaurazione di un clima di rispetto e di tolleranza</p>
Avere consapevolezza delle proprie emozioni	-Saper riconoscere e poi esprimere le proprie emozioni.	<p>Circle time</p> <p>Didattica dell'autobiografia</p> <p>Peer to peer</p> <p>Role playing</p>	Attività finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle proprie emozioni

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

	COMPETENZE	METODOLOGIE	ATTIVITA'
Utilizzare informazioni	<p>Classe prima e seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper gestire le informazioni riguardanti la nuova scuola (struttura, organizzazione). -Saper decodificare i testi delle varie discipline; -Saper organizzare le informazioni apprese in schemi, tabelle, mappe. <p>Classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di rielaborare informazioni e conoscenze; -Conoscere il mondo del lavoro (i settori produttivi e la loro evoluzione, la sfida mondiale, le nuove professionalità); -Saper individuare e confrontare i nuovi indirizzi di studio; -Saper consultare nuove fonti e trarne informazioni; -Conoscere le varie offerte scolastiche e lavorative del territorio; -Saper ricavare informazioni dai vari istituti del territorio attraverso l'incontro con referenti di scuole superiori o con ragazzi di scuole superiori che hanno già fatto le loro scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali; -Problem solving; -Consolidamento, abitudine all'autovalutazione; -Lezione dialogata; -Cooperative learning; Flipped classroom; -Utilizzo della didattica orientativa ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento; -Riconoscimento e successivo intervento sulle difficoltà; -Osservazione durante le varie attività; -Osservazione nei nuovi contesti; -Lezione frontale. 	<p>Conversazioni guidate, Focus group ad aggregazione spontanea</p> <p>Questionario su opzioni di percorso/ studio lavoro</p> <p>Interrogazioni verifiche, ricerche individuali, Lavori di gruppo, Diario di bordo, Compito di realtà.</p>
Risolvere problemi	<p>Classe prima seconda e terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare una situazione problematica e trovare una soluzione; -Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze; 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere ed intervenire sulle difficoltà -Affrontare delle situazioni problematiche costruendo e verificando delle ipotesi, individuando le fonti e le risorse ritenute adeguate, 	

Risolvere problemi	<p>-Saper applicare strategie risolutive nel caso in cui vi siano delle nuove problematiche.</p>	<p>raccogliendo e valutando i dati, proponendo delle soluzioni ed utilizzando, secondo il tipo di problema, i contenuti ed i metodi delle diverse discipline.</p> <p>-Condivisione delle difficoltà e relativo dialogo.</p> <p>Didattica laboratoriale con l'ausilio degli strumenti multimediali.</p>	
Organizzare	<p><u>Classi prime e seconde:</u></p> <p>-Saper gestire in modo funzionale il materiale scolastico;</p> <p>-Saper pianificare il proprio tempo di lavoro;</p> <p>-Saper sperimentare modalità di lavoro diverse.</p> <p><u>Classe terza:</u></p> <p>-Saper pianificare e gestire il proprio lavoro;</p> <p>-Saper sperimentare delle modalità di lavoro diverse.</p>	<p>-Individuare e rappresentare elaborando delle tematiche coerenti con collegamenti e relazioni tra fenomeni eventi e concetti diversi.</p> <p>-Didattica laboratoriale con l'ausilio degli strumenti multimediali.</p>	<p>-Interrogazioni, verifiche</p> <p>-Ricerche individuali.</p> <p>-Diario di bordo</p> <p>-Compito di realtà</p> <p>-Autovalutazione delle relative difficoltà-</p> <p>-Attività di progettazione</p>
Auto-osservare e riflettere	<p><u>Classe prima e seconda:</u></p> <p>-Saper riflettere sul modo con cui si affrontano le attività didattiche;</p> <p>-Conoscere sé stessi.</p> <p><u>Classe terza:-</u></p> <p>Confrontarsi con la famiglia ed i docenti nella scelta della scuola;</p> <p>-Saper analizzare il proprio percorso scolastico;</p> <p>-Avere la consapevolezza che possono esistere stili di apprendimento diversi;</p>	<p>Rielaborazione individuale dell'esperienza</p> <p>Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto è stato appreso</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Discussione aperta,</p> <p>-Conversazioni guidate,</p> <p>-Focus group con piccoli gruppi ad aggregazione spontanea,</p> <p>-Questionario di autoanalisi,</p> <p>-Schede di rivelazione di interessi extrascolastici,</p> <p>-Interrogazioni , verifiche, ricerche individuali, lavori di gruppo,</p> <p>-Autobiografia,</p> <p>-Autovalutazione delle varie difficoltà,</p> <p>-Simulazione per piccoli gruppi.</p>

	<p>-Saper riconoscere le proprie attitudini e le proprie capacità;</p> <p>-Saper valutare interessi ed aspirazioni personali.</p>		
<u>Decidere</u>	<p><u>Classe prima e seconda:</u></p> <p>-Saper adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto;</p> <p>- Saper intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali;</p> <p>-Saper essere autonomi nell'assunzione delle responsabilità riguardanti le proprie scelte e le proprie azioni;</p> <p>-Dimostrare entusiasmo in tra prendendo nuove sfide.</p> <p><u>Classe terza:</u></p> <p>-Saper sviluppare capacità decisionali attivando competenze auto-orientative.</p>	<p>-Utilizzo della Drammatizzazione.</p> <p>-Discussione relativa realizzazione di sintesi collettive di quanto è stato appreso.</p>	<p>-Questionario sulle opzioni di percorso studio/lavoro,</p> <p>-Compito di realtà,</p> <p>-Diario di bordo,</p> <p>-Attività di progettazione,</p> <p>-Simulazione di attività per piccoli gruppi.</p>
<u>Relazionarsi</u>	<p><u>Classi prime seconde e terze:</u></p> <p>-Conoscere e rispettare le regole;</p> <p>-Saper elaborare delle regole per una convivenza democratica;</p> <p>-Conoscere il gruppo classe;</p> <p>-Saper lavorare con gli altri;</p> <p>-Migliorare le proprie abilità sociali</p>	<p>Conoscere e rispettare le regole della classe;</p> <p>Elaborare regole per una convivenza democratica;</p> <p>Interagire in gruppo per comprendere i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alle realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>-Discussioni aperte,</p> <p>-Conversazioni guidate,</p> <p>-Focus Group ad aggregazione spontanea,</p> <p>-Questionario di autoanalisi,</p> <p>- Compito di realtà</p>

<p>Avere consapevolezza delle proprie emozioni</p>	<p><u>Classi prime, seconde e terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere e comunicare i propri stati d'animo; -Saper riflettere sui propri cambiamenti legati alla crescita; -Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita. 	<p>Utilizzo della didattica laboratoriale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Discussioni aperte, -Conversazioni guidate, -Focus group ad aggregazione spontanea, -Diario di bordo, -Autobiografia -Autovalutazioni delle eventuali difficoltà
---	--	--	--

INDICAZIONI OPERATIVE

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.

Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.